



PER LEGGERE – Biblioteche Sud Ovest Milano
Fondazione di partecipazione
Via Alzaia Naviglio Grande, 14 – Quartiere Castelletto
20081 Abbiategrasso (MI)
Telefono 02 94964796
Codice Fiscale 05326650966

Abbategrasso, 12/04/2021

Alla cortese attenzione di
Consiglio d'Amministrazione
Segretario Generale

Fondazione Per Leggere

Prot. n. 21/21

OGGETTO: Verbale del Consiglio d'Amministrazione del 30 marzo 2021

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Premio di produttività dipendenti anno 2020
- 3) Documento sulla trasparenza e anticorruzione
- 4) Varie ed eventuali

Allegati:

ALLEGATO A_Verbale_CDA_03022021.pdf
ALLEGATO B_PremioProduzione2020.pdf
ALLEGATO C_FPL_PTPC_PTTI_2021_2023_PDC.pdf

Consiglio d'Amministrazione del 30 marzo 2021

L'anno duemilaventuno addì trenta marzo alle ore diciottoetrenta per via telematica (Zoom) si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Per Leggere – Biblioteche Sud Ovest Milano come da convocazione Prot. n. 19/21.

Risultano presenti

Accomando Gianfranco – Presidente
Baita Brunella – Consigliere
Guerrieri Gianni – Consigliere
Mincuzzi Silvia – Consigliere

Risultano assenti

Mazzoleni Marcello – Vicepresidente

Sono altresì presenti

Il Segretario Generale Francesco Rimoldi, l'Avvocato Paolo Della Cagnoletta (per il punto numero 3 all'ordine del giorno), il dipendente coordinatore Federico Scarioni (che assume il compito di verbalizzante).

“Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti, prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.”

(Dallo statuto della Fondazione – Art 10 comma 5)

Constatata la regolare composizione del Consiglio, il Presidente apre la discussione sui temi all'ordine del giorno.

Ore 18.35

1) Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente ACCOMANDO, non avendo ricevuto segnalazioni sul verbale della seduta precedente del 10 dicembre 2020, ne chiede l'approvazione.

Ai sensi dell'articolo 10 comma 5 dello Statuto, il CDA

DELIBERA N° 4 del 30/03/2021

Di approvare all'unanimità il verbale della seduta del CDA del 3 febbraio 2021.

2) Premio di produttività dipendenti anno 2020

Il Segretario Generale illustra l'allegato ALLEGATOB_PremioProduzione2020.pdf trasmesso ai componenti del CDA e relativo all'analisi del premio di produttività dei dipendenti della Fondazione Per Leggere dell'anno 2020. In particolare vengono analizzati i risultati dei progetti "Nuove performance corsi nel cassetto", "Miglioramento del patrimonio documentario", "Soddisfazione delle biblioteche" e "Biblioteche scolastiche". Il Segretario annuncia il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti.

Il Presidente condivide l'illustrazione degli obiettivi e i risultati ottenuti e propone pertanto ai componenti del Consiglio d'Amministrazione l'approvazione, seguendo le procedure previste per l'erogazione del premio di produzione così come stabilito dall'accordo aziendale.

Seguono commenti da parte dei componenti del CDA.

Ai sensi dell'articolo 10 comma 5 dello Statuto, il CDA

DELIBERA N° 5 del 30/03/2021

Di approvare all'unanimità il premio di produttività dei dipendenti anno 2020.

3) Documento sulla trasparenza e anticorruzione

Il Presidente comunica ai componenti del CDA la necessità di adottare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e pertanto fa riferimento all'allegato trasmesso ALLEGATOC_FPL_PTPC_PTTI_2021_2023_PDC.pdf. Il Segretario Generale conferma la necessità per la Fondazione di adeguarsi, attraverso questo strumento, a determinati adempimenti normativi. Viene lasciata la parola all'Avvocato Paolo Della Cagnoletta, consulente legale della Fondazione, per illustrare il documento trasmesso ai componenti del CDA.

Sul punto prende la parola l'Avvocato Paolo Della Cagnoletta, che ricorda i motivi che hanno indotto l'Ente ad avviare un progetto di adeguamento alla normativa in tema di trasparenza amministrativa.

La normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, è stata estesa in forza di successive integrazioni e modifiche legislative (tra le quali in particolare il D.lgs. n. 97/2016) a fondazioni e associazioni di diritto privato.

L'estensione non è omogenea in quanto vengono introdotte norme differenziate a seconda della diversa rilevanza pubblicistica dei singoli tipi di persone giuridiche private; in particolare si prevede:

a) un regime sostanzialmente di piena estensione delle regole dettate per le P.A. per gli Enti privati riconducibili alla categoria degli Enti controllati dalla P.A. (art. 2 bis, comma 2, lett. c), D.lgs. n. 33/2013);

b) un regime attenuato e parziale per gli enti privati non in controllo pubblico ma che svolgono funzioni amministrative, attività di gestione di beni e servizi a favore della P.A. o di gestione di servizi pubblici (art. 2 bis, comma 3, D.lgs. n. 33/2013);

c) l'assenza di vincoli e obblighi per le Associazioni e Fondazioni non trovatesi nel possesso pieno degli elementi costitutivi delle categorie di persone giuridiche individuate dall'art. 2 bis D.lgs. n. 33/2013.

Tutti gli elementi per la lettura e la comprensione della nuova normativa sono forniti dalle Linee Guida ANAC 8/11/2017 n.1134 e dal parere ANAC del febbraio 2018, oltre che da ulteriori chiarimenti successivi.

Sin dalla prima diffusione dei predetti documenti sono emerse differenti considerazioni e piani di lettura della normativa di primo livello e delle Linee Guida ANAC, sia a livello della pubblicistica specializzata che della prassi applicativa diffusa presso vari livelli dell'ordinamento della Pubblica Amministrazione, che hanno contribuito a disorientare gli enti simili alla Fondazione.

Consolidatisi gli orientamenti di forza, e l'esplicazione delle Linee Guida ANAC, grazie alla continua attività di chiarimento resa dall'Autorità, la Fondazione è addivenuta alla piena consapevolezza della necessità di adeguarsi a quanto previsto della normativa, in quanto Ente di diritto privato qualificabile "in controllo pubblico", seppur "diffuso", ad opera dei Comuni fondatori, attraverso le prerogative esercitate dall'Assemblea, certamente maggioritaria quanto alla rappresentatività di Enti Pubblici territoriali.

La Fondazione ha sempre orientato il proprio agire ai principi di correttezza ben espliciti nel CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2019, e ha già da tempo previsto una sezione di Trasparenza nel proprio sito.

In particolare il Codice del 2019 è stato redatto anch'esso secondo un approccio volto ad abbracciare unitariamente in un documento di sintesi le sollecitazioni mosse dall'ordinamento alla gestione dell'Ente con il d.lgs. 231/01 e la l.190/2012. Pur non essendo definibile come un Modello Organizzativo 231/01 ne riproduce molte delle caratteristiche.

Con l'adozione del documento proposto si dà avvio ad un percorso di progressivo ulteriore adattamento dei contenuti già pubblicati, e di quelli ad oggi mancanti, nel quadro delle prescrizioni previste dal d.lgs. 33/2013, in modo più puntuale.

Allo stesso modo, una volta resa operativa la piena funzionalità di un sistema di gestione continuativa dello strumento preventivo "principale" (l'esecuzione degli obblighi di trasparenza), la Fondazione valuterà in che termine dare eventuale seguito al completamento di un "sistema 231/01" con l'adozione di un Modello e la nomina di un Organismo di Vigilanza.

Il Segretario Generale illustra, inoltre, la struttura del Piano, la cui bozza è stata inviata in visione ai Consiglieri, costituito da:

1. PREMESSA ED OBIETTIVI

La governance ed il sistema dei controlli

I processi di Fondazione per Leggere

2. ENTRATA IN VIGORE

3. DESTINATARI

4. IL QUADRO NORMATIVO

5. ELENCO DEI REATI

6. METODOLOGIA

6.1 Analisi del contesto

Esterno

Interno

6.2 Pianificazione e mappatura dei processi

6.3 Valutazione dei rischi

6.4 Trattamento

6.5 Monitoraggio

7. MISURE DI PREVENZIONE
- 7.1 Misure di carattere generale
- 7.2 Misure di carattere speciale
8. POTENZIAMENTO IN MATERIA DI TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, ANCHE A MEZZO DEL GRUPPO DI LAVORO; ADEGUAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO AGLI ATTI
9. ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA
- 10.1 Piano delle azioni (action plan)
10. COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE E PUBBLICITA' DEL PIANO
11. RECEPIMENTO DINAMICO MODIFICHE LEGGE 190/2012
12. RESPONSABILITÀ
13. SANZIONI

Tale modello ricalca le linee guida predisposte da ANAC.

A questo punto riprende la parola Presidente, che sottolinea che il PTPC è approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha validità triennale e, ai sensi delle Linee Guida § 3.1.1, viene costantemente monitorato, anche al fine di valutare, almeno annualmente, la necessità di un suo aggiornamento, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012.

Il Presidente invita, dunque, i Consiglieri a deliberare in merito all'approvazione del suddetto Piano e, dopo breve discussione, il Collegio con il voto unanime delibera l'approvazione del Piano, che viene allegato al presente verbale, allegato ALLEGATOC_FPL_PTPC_PTTI_2021_2023_PDC.pdf

Sempre sul punto l'Avvocato Paolo Della Cagnoletta ricorda come, una volta approvato ed adottato il Piano, sia obbligatoria la nomina di un Responsabile per la Prevenzione di Corruzione e attuazione della Trasparenza cui venga affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Piano e di curarne l'aggiornamento.

Sulla base dei principi indicati nel Piano testè approvato il Presidente rende noto che il Segretario Generale appare la figura più indicata, in ragione del ruolo ricoperto e delle funzioni ad esso assegnate. E' da sottolineare che, pur trattandosi di figura apicale, non è dotata di autonomi poteri né di altra procura, con ciò ponendosi in posizione sufficientemente distaccata dalla gestione operativa per preservare il monitoraggio del Piano senza conflitto di interessi di intensità tale da inibirne la nomina.

A tal proposito riprende la parola il Presidente, che propone che il Segretario Generale venga nominato e che il compenso per la funzione precipua di RPCT sia da intendersi compreso in quanto già contrattualizzato.

Dopo breve discussione il Consiglio, con il voto favorevole delibera la nomina, per un periodo di tre anni, di RPCT in capo al Segretario Generale.

Il Collegio delibera altresì di aggiornarsi a successiva seduta per concordare con l'RPCT, una volta insediatosi:

- termini e modalità per l'adeguamento delle procedure in essere con i principi del Piano;
- il programma annuale di attività, in particolare formative, volte a dare prima implementazione al Piano

Ai sensi dell'articolo 10 comma 5 dello Statuto, il CDA

DELIBERA N° 6 del 30/30/2021

Di approvare all'unanimità il documento unitario di misure di prevenzione della corruzione comprensivo della sezione dedicata alla trasparenza e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

4) Varie ed eventuali

/

Null'altro da aggiungere.

Alle ore 19:45, constatato l'esaurimento dei temi in discussione, viene dichiarata chiusa la seduta.

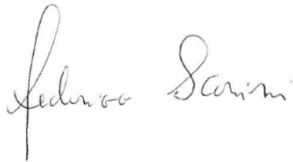
Il Presidente

Gianfranco Accomando

Handwritten signature of Gianfranco Accomando in black ink.

Il Verbalizzante

Federico Scarioni

Handwritten signature of Federico Scarioni in black ink.